

LA RASSEGNA. Presentata alla Fondazione Asm



«Osip Mandel'stam - Gerundivo (forma mediale del futuro passivo)»

## Anni russi e Chagall sulla Scena Sintetica al San Desiderio

### Da Mandel'stam al Dante infernale tre spettacoli a gennaio e febbraio

Una biografia poetica in forma di trilogia con Scena Sintetica. La compagnia presieduta da Antonio Fuso ha presentato ieri nelle sale della Fondazione Asm «Chagall e... la poesia degli anni russi»: 3 spettacoli da gennaio al teatro di San Desiderio di via Gabriele Rosa. La prima proposta è «Osip Mandel'stam - Gerundivo (forma mediale del futuro passivo)», dal 15 al 17 gennaio.

**DAL TESTO** di Paul Celan è partito Fuso per scrivere questa «operina radiofonica» ambientata a Varonéz, Russia Centrale. Anni '60. Osip Mandel'stam, insieme alla moglie Nadezda, parla con le sue poesie, recitate anche in

russo grazie all'attrice madrelingua Tatyana Kachurina «per restituire il suono originario». Il poeta scomparirà nei Gulag. E la moglie racconterà la sua storia.

Una visione dell'Inferno dantesco diversa dai canoni è il cuore, il 30 e 31 gennaio, di «All'inferno non si canta»: si riprende il racconto della vita del poeta mentre sconta una condanna a 4 anni di confino per attività controrivoluzionaria. Intorno al poeta mormente sono «evocati» testimoni d'eccezione: Maiakovskij, Pasternak, Esenin, Achmatova, Cvetaeva. Ognuno di loro intonerà un canto funebre nell'ultima proposta «In ore come questa», il 13 e il 14 febbraio. ● ALFA.